



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2019 con il n. 198, in base al quale, ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Carlo Sappino l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali a decorrere dall’8 febbraio;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 luglio 2014 concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 ottobre 2015, recante modifiche al decreto ministeriale del 17 luglio 2014, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, integrato e modificato dal d. lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTI i decreti legislativi 12 maggio 2016 n. 90 e n. 93, concernenti rispettivamente il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, ai sensi dell’art. 40, comma 1, della predetta legge 196/2009 ed il riordino della disciplina della gestione del bilancio dello stato ed il potenziamento del bilancio di cassa, ai sensi dell’art. 42, comma 1 della medesima legge;

TENUTO CONTO che il predetto decreto legislativo 93/2016 ha in particolare disciplinato la predisposizione e la gestione del piano finanziario dei pagamenti (c.d. cronoprogramma), ai sensi dell’art. 23 comma 1 ter della predetta legge 196/2009;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTE le circolari n. 21 del 12 giugno 2018 e n. 34 del 13 dicembre 2018 con le quali la Ragioneria Generale dello stato ha impartito le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2019, con il quale ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 196/2009, sono stati assegnati i capitoli di bilancio per l’e.f. 2019 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione Generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l’attività di radiomonitoring, che prevede l’analisi, la demodulazione e l’individuazione delle sorgenti presenti sull’intero spettro radioelettrico, al fine di verificare il legittimo uso delle frequenze da parte degli utilizzatori nonchè individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;



CONSIDERATO che tale attività viene svolta anche con laboratori mobili appositamente allestiti con strumentazione di misura di alta tecnologia, in dotazione presso ogni Ispettorato, che consentono agli operatori di raggiungere gli impianti dislocati sul territorio di competenza di ciascun ufficio e di effettuare rilevazioni anche per conto terzi (enti pubblici e soggetti privati) nonché su richiesta della magistratura per essere acquisite come prova in giudizi civili, penali ed amministrativi;

CONSIDERATO che l'allestimento dei laboratori mobili per il radiomonitoraggio - radiomisure e direction finder, è stato effettuato a suo tempo con attrezzature peculiari di produzione della odierna società GB Barberi S.r.l. che da molti anni collabora con il Ministero;

CONSIDERATO che per l'importanza operativa di tali laboratori per le finalità sopra descritte, è stata intrapresa un'apprezzabile campagna di revisione e manutenzione straordinaria degli stessi, in quanto caratterizzati da numerosi anni di attività produttiva, al fine di consentire il corretto espletamento delle attività di radiomonitoring, conformemente a quanto previsto in materia dal Codice delle Comunicazioni, anche per quella svolta conto terzi ed evitare un eventuale decremento degli introiti per lo Stato;

VISTO l'Accordo quadro stipulato tra la DGAT e la GB Barberi S.r.l. in data 17.10.2017 prot. n. 173598, di durata triennale, registrato dall'UCB in data 24.10.2017 con il n. 1003, in base al quale è stato concordato un apposito listino prezzi standard e sono state previste le modalità organizzative per la scelta degli automezzi da mantenere, individuati tra quelli più pregiati e complessi per la configurazione del relativo allestimento nonché l'invio degli stessi presso la sede della Società, le verifiche tecniche preliminari e successive ai singoli interventi effettuati e infine la conseguente liquidazione delle relative fatture;

CONSIDERATO che tale Accordo ha una validità di tre anni dalla data della predetta registrazione dello stesso da parte dell'UCB e, pertanto, per il periodo 2017-2020;

TENUTO CONTO che le r.f. impegnate nel 2018 sono in via di esaurimento e che risulta ora necessario impegnare le r.f. 2019 pari ad € 125.000,00 per poter provvedere alla manutenzione straordinaria di un altro gruppo di automezzi;

VISTO il CIG 7888802D57 assegnato dall'ANAC per questa procedura;

DETERMINA

- di approvare, sulla base dell'Accordo di cui ai precedenti preamboli, la predisposizione della lettera da trasmettere alla GB Barberi S.r.l., con la quale si richiede la documentazione societaria al fine di verificare i requisiti ex art. 80 del Codice, presupposto necessario per procedere all'impegno delle r.f. 2019 e provvedere con esse alla manutenzione straordinaria di un altro gruppo di automezzi, allestiti a suo tempo dalla medesima società;
- di impegnare la somma annuale prevista di € 125.000,00 per il corrente e.f. sul **Capitolo 3352** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE
Carlo Sappino

Divisione II/CS
Dirigente Div.II – Carmela Smargiassi